

BONUS PIEMONTE: nota per la rendicontazione

Le spese devono essere state **sostenute entro il 31/12/2022** e presentate entro il **15/01/2025**. Le spese ammissibili **sono solo quelle riportate qui di seguito** e non verranno accettate spese di diversa natura. **NO** materiali di consumo quali disinfettanti, mascherine, ecc. **NO** spese correnti come bollette, affitti, canoni, sanificazioni, consulenze, ecc. E' importante rendicontare **spese ammissibili per l'intero importo** del bonus concesso (l'IVA non va considerata, a meno che l'impresa non in regime forfettario). Non presentare la rendicontazione nei tempi indicati o rendicontare un importo inferiore, anche a causa di spese non ammissibili, comporta la richiesta di **restituzione dell'importo erogato** da Finpiemonte.

1) Quali spese posso coprire con il bonus?

I beni strumentali sono tutti i beni materiali e immateriali che le imprese e i professionisti utilizzano per svolgere la loro attività. Si tratta di beni che vengono utilizzati nel tempo.

A fini puramente esplicativi e non esaustivi, rientrano tra le spese ammissibili:

per i BENI STRUMENTALI IMMOBILI:

- canoni finanziari e rate di mutuo per acquisto (non sono ammessi affitti, leasing enoleggi) di beni immobili come ad esempio uffici, negozi, magazzini, capannoni, anche acquisiti in precedenza
- spese per la riorganizzazione degli spazi e la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro
- acquisto di barriere fisiche adeguate di protezione per il distanziamento e per prevenire il contagio
- interventi di adeguamento su impiantistica (ad esempio: condizionamento, impianti elettrici)

per i BENI STRUMENTALI MOBILI:

- spese per l'acquisto o ammodernamento di beni mobili durevoli come, ad esempio, autoveicoli, veicoli commerciali e industriali, attrezzature e impianti, arredi dell'ufficio, computer, smartphone, scrivanie, armadi, banchi per gli operatori dei mercati, attrezzi per il lavoro etc.
- canoni finanziari per acquisto (non sono ammessi affitti, leasing e noleggi) di beni strumentali mobili come indicati al punto precedente, anche acquisiti in precedenza
- spese per acquisto di materiale necessario per garantire la puntuale informazione sulle misure di prevenzione (ad esempio cartellonistica, segnaletica)
- costruzione di dehors e relativi arredi
- spese per attrezzature finalizzate alla sanificazione dei locali e/o dei veicoli
- spese per siti internet per e-commerce e per vetrina, sistemi di prenotazione, pagamento e compilazione di modulistica preferibilmente online
- schermi video, impianti audio video
- spese per attrezzatura durevole (ad esempio phon, attrezzatura da cucina, posaterie, etc.)
- spese per strumenti di protezione individuale del personale, purché non usa e getta ma durevoli (ad esempio visiere, scarpe antinfortunistiche, etc.)
- spese per strumentazione per rilevazione temperatura
- spese relative all'acquisto e alla manutenzione dell'autovettura, qualora direttamente connessa all'attività d'impresa (per esempio nel caso di taxi)
- spese per l'acquisto di beni strumentali ausiliari all'attività, anche se di uso promiscuo quali smartphone, tablet, computer o altri dispositivi durevoli impiegati anche ai fini dell'attività

per i BENI STRUMENTALI IMMATERIALI:

spese di acquisto di marchi, brevetti, diritti di utilizzo di opere di ingegno, come licenze software e altri diritti di proprietà intellettuale.